



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
COMUNE DI ALESSANDRIA

TITOLO DEL PROGETTO:

Un museo in rosa. Nonne, madri, figlie: generazioni a confronto.

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale
Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Cosa intende realizzare il progetto

Per capire cosa intende realizzare il progetto bisogna innanzitutto fare riferimento al ruolo del Museo Etnografico "C'era una volta" nel panorama alessandrino che si è dimostrato nel corso degli anni punto di riferimento culturale della città. Oltre a rappresentare diverse e affascinanti realtà artistiche e culturali del nostro passato senza mai dimenticare il binomio tradizione e modernità e, soprattutto negli ultimi anni, autoctono e straniero, ha cercato negli ultimi tempi di non limitarsi a essere luogo di rievocazione nostalgica fine a se stessa ma ha cercato di avvicinare il pubblico con un'offerta varia: concerti di musica classica e folk gratuiti e la messa a disposizione dei propri locali per conferenze, esposizioni, presentazioni di libri e piccoli spettacoli.

Inoltre il Museo procede nel rivolgersi all'infanzia sia attraverso l'istituzione di nuovi percorsi e laboratori rivolti alle scuole (*Un banco per due, Il Piave mormorava..., La maglia a mano*) sia affidando ai Volontari di Servizio Civile Nazionale compiti di animazione durante i percorsi ai laboratori didattici e richiedendo l'elaborazione di iniziative mirate, con progetti di servizio civile quali *Un museo in tutti i sensi* e *Un gioco fa*, che prevede l'attivazione di attività extra-scolastiche finalizzate a rendere continuativo e consolidato il rapporto tra il Museo e i bambini, e con *Un Museo... a regola d'arte*.

Il progetto *Un Museo in rosa* richiede che i Volontari del Museo s'impegnino ad attirare Visitatori adolescenti e adulti **mediante l'ideazione e l'organizzazione di eventi legati alla valorizzazione nonché l'evoluzione della figura della donna nella società (principalmente alessandrina): esposizioni e rappresentazioni artistiche, raccolte fotografiche, proiezioni, presentazioni di eventi inerenti al tema che non dimentichino l'utenza più giovane.**

Il progetto prevede un impegno sul territorio nel campo della promozione e del sostegno di iniziative culturali che abbiano come obiettivo la crescita socio culturale della comunità tutta in un'ottica di sostenibilità, coesione sociale e libero accesso culturale.

L'idea è quella di promuovere un'idea di cultura, che possa diventare fattore di educazione, coesione ed inclusione sociale e che favorisca l'avvicinamento alla stessa da parte anche di nuove generazioni e culture straniere.

Il Museo vuole offrire nuovi spazi, i suoi spazi, in modo da promuovere se stesso e al contempo diventare canale di collaborazione e promozione sociale.

In quest'ottica, il progetto ha per obiettivo un aumento dell'Utenza e uno stimolo alla partecipazione della Cittadinanza alla vita museale, da perseguire attraverso proposte che stimolino interesse e sensibilità; raccolgano e diffondano le informazioni sul tema «la donna» già presenti al Museo, rielaborandole e reinterpretandole; educino alla conoscenza e al rispetto del passato; colgano e comunichino con efficacia differenze e analogia tra ieri e oggi, in linea con la *mission* del Museo.

La “Gambarina” vanta un saldo e ben radicato legame con la dimensione locale; già in passato si è soffermato sulla figura della donna nella realtà alessandrina del passato, sia nella costruzione dei propri percorsi dedicati ai visitatori (basti pensare alla moltitudine di donne descritte all'interno dell'Arco della Vita o del percorso Città Produttiva: madri, bambine, nonne, artigiane, lavoratrici della terra, operaie, religiose, nobili, figure della fantasia e del folklore popolare...) sia nell'allestimento di iniziative (la *pièce* «Le Borsaline»), la partecipazione attiva agli eventi inseriti dal Comune di Alessandria nel ciclo annuale «Marzo Donna» quali le conferenze «Le vittime innocenti» sulla Prima guerra mondiale).

Il progetto intende favorire le basi per la diffusione di una cultura che fornisca la ricostruzione di una storia di genere, ramo della ricerca storica tra i più all'avanguardia, a livello locale, nella consapevolezza che ciò possa favorire progetti di rigenerazione urbana e di inclusione sociale nonché maggiore consapevolezza, da parte dell'intera popolazione, della figura della donna. Ciò senza perdere l'impronta etnografica caratterizzante il museo, quindi valorizzando le informazioni relative al folklore, alle testimonianze dirette della gente comune e alla tradizione locale.

I Volontari, supportati dallo staff e dal Direttivo Museale, dovranno promuovere proposte di qualità, fruibili a tutta la popolazione (anche straniera), allo scopo di favorire, all'interno del Museo, lo scambio culturale e la trasmissione di informazioni sul tema.

La qualità delle proposte dei Volontari vedrà inoltre la supervisione del Comitato scientifico del Museo; l'obiettivo è mantenere il suo ruolo in ambito culturale ed etnografico come punto di riferimento cittadino, portando avanti le sue iniziative di ricerca utili a tutta la cittadinanza, declinandole in molti modi e offrendo servizi ed interventi di lungo periodo volti a sostenerne la crescita.

Per raggiungere questo scopo, il progetto, in linea con gli obiettivi fondanti della realtà del Museo Etnografico “C'era una volta” che mirano a preservare l'integrità storico-culturale dei beni mediante il recupero della memoria, la rievocazione e la diffusione di ricordi ed emozioni appartenenti ad un'epoca passata ma ancora vicina, intende impiegare i Volontari nello sviluppare percorsi relativi ad una forma di comunicazione stimolante.

È previsto che questi obiettivi possano essere raggiunti in quattro fasi.

Fasi del progetto	
A	Valorizzare ed approfondire l'attività di <i>ricerca</i> etnografica nel territorio in riferimento all'evoluzione della figura della donna nella società.
B	<i>Progettare</i> e sviluppare offerte in ambito culturale che siano fruibili per l'intera cittadinanza attivando: 1. momenti di scambio culturale legati all'evoluzione della figura della donna con tematiche specifiche a discrezione dei volontari; 2. una raccolta fotografica che possa diventare un archivio digitale e multimediale di libera consultazione; 3. un evento finale di carattere divulgativo che riguardi la donna (ad esempio, una mostra temporanea, oppure una conferenza).

C	<u>Comunicare</u> , diffondere e pubblicizzare.
D	<u>Realizzare</u> servizi ed interventi volti a sostenere la riscoperta e a consolidare la conoscenza della figura della donna attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. momenti di scambio culturale legati all'evoluzione della figura della donna con tematiche specifiche a discrezione dei volontari; 2. una raccolta fotografica che possa diventare un archivio digitale e multimediale di libera consultazione; 3. un evento finale di carattere divulgativo che riguardi la donna (ad esempio, una mostra temporanea, oppure una conferenza).

Obiettivi generali del progetto

Il Museo intende porsi ancora una volta come *punto d'incontro* e come *serbatoio di stimoli e di opportunità* per la crescita e lo sviluppo individuale. Ai Volontari, già chiamati a preservare l'integrità storico-culturale del patrimonio museale e ad affiancare lo staff museale nel quotidiano calendario di visite guidate, laboratori scolastici ed eventi culturali, è richiesto un ruolo principale nello stimolare e focalizzare l'attenzione della popolazione sulle stagioni della vita femminile.

Per questo sono chiamati a stabilire connessioni con il territorio, dando un'opportunità di conoscenza ai giovani, soddisfacendo la richiesta di eventi divulgativi e di confronto e collaborazione con l'associazionismo locale interessato al tema.

Obiettivi di carattere generale del progetto sono:

- 1) sostenere ed arricchire proposte culturali legate alla figura della donna;
- 2) rinforzare i legami tra il Museo, luogo culturale aperto nel centro città, e la popolazione tutta;
- 3) stabilire, analizzare, divulgare conoscenze: differenze e legami tra le realtà della donna del passato e del presente;
- 4) attivare processi di apprendimento informale basati sulla creatività e sul pensiero critico;
- 5) favorire attraverso la comunicazione e la divulgazione culturale il rispetto per la diversità, l'integrazione e il rapporto intergenerazionale;
- 6) favorire la socializzazione e il confronto culturale;
- 7) offrire opportunità di conoscenza, arricchimento e svago alle famiglie e alla singola utenza.

A creare richiamo ed attrattiva sarà l'offerta museale a tema "l'evoluzione della figura della donna":

- ***portatrice di valori culturali e sociali*** nel suo percorso all'interno della società;
- ***strumento di aggregazione e di cultura*** nella società multiculturale contemporanea, anche per coloro che si trovano in condizioni di svantaggio o di disabilità (dal punto di vista dello sviluppo, delle abilità, familiare, economico e sociale in condizione di solitudine).

Gli obiettivi generali sopracitati dovranno essere raggiunti nel corso dell'intero anno di Servizio Civile e verranno sviluppati nelle fasi indicate precedentemente ed approfondite in seguito.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

Verranno inseriti n. 4 volontari presso il Museo Etnografico "C'era una volta", affiancati dagli operatori, tenendo in considerazione la loro formazione, e le caratteristiche individuali con la possibilità di avere sia una visione complessiva della macchina comunale, del contesto locale, delle aziende pubbliche collegate e dei relativi servizi alla cittadinanza.

<p>FASE A: Valorizzare ed approfondire l'attività di ricerca etnografica nel territorio in riferimento all'evoluzione della figura della donna nella società.</p>	
<p>A1. Raccogliere ed approfondire tematiche riguardanti la figura della donna in particolare nel panorama alessandrino.</p>	<p>1) Ai Volontari sarà chiesto di acquisire una preliminare conoscenza della struttura museale e dei suoi contenuti, oltre che delle attività svolte. Prenderanno contatto con la realtà museale e le varie sezioni dell'istituzione; ci si focalizzerà con particolare attenzione sull'attività di ricerca etnografica, oltre che sulla conoscenza degli spazi, dei percorsi e dei laboratori dedicati alle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>2) I Volontari potranno definire gli ambiti di indagine più idonei alla preparazione di una ricerca etnografica che abbia come temi il territorio alessandrino e la figura della donna nelle sue varie tipologie (pittura, stampa, fotografia, videoripresa etc), da svolgersi attraverso l'utilizzo di bibliografie, di interviste e di questionari e/o con il supporto di esperti.</p> <p>3) I Volontari dovranno creare schede tecniche riassuntive del lavoro svolto relative ai risultati derivanti dalla ricerca etnografica.</p>
<p>A2. Valorizzare la ricerca per favorire il coinvolgimento della popolazione tutta, consolidando e moltiplicando i momenti di scambio ed incontro.</p>	<p>1) I Volontari dovranno individuare profili di esperti nella tematica principale del progetto, creando contatti con Enti, associazioni o strutture del territorio, allo scopo di raccogliere suggerimenti e materiale idonei alla creazione di nuove iniziative museali. Potranno rivolgersi ad Associazioni culturali con finalità sociali della Provincia o ad Associazioni di Cooperazione e/o Volontariato.</p> <p>2) I Volontari dovranno organizzare e partecipare attivamente a gruppi di discussione comprendenti esperti e <i>staff</i> museale volti ad approfondire gli ambiti di indagine definiti nella fase precedente, al fine di intavolare basi per nuove iniziative che possano coinvolgere i partner scelti.</p>
<p>FASE B: Progettare e sviluppare offerte in ambito culturale che siano fruibili per l'intera cittadinanza attivando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. momenti di scambio culturale legati all'evoluzione della figura della donna con tematiche specifiche a discrezione dei volontari 2. una raccolta fotografica che possa diventare un archivio digitale e multimediale di libera consultazione 3. un evento finale di carattere divulgativo che riguardi la donna (ad esempio una mostra temporanea oppure una conferenza) 	
<p>B1. Accrescere la capacità di gestione dei Volontari mediante la partecipazione alle proposte didattiche del museo</p>	<p>1) I Volontari dovranno affiancare il personale del Museo nella gestione dei percorsi e dei laboratori didattici, partecipando attivamente alle attività pratiche, allo scopo di acquisire dimestichezza con le attività museali e di prendere familiarità con l'Utenza-tipo.</p> <p>2) I Volontari dovranno apprendere l'organizzazione e le modalità di svolgimento dei percorsi e dei laboratori didattici; potranno così acquisire tecniche di animazione e capacità di progettazione.</p>

	<p>3) I Volontari dovranno acquisire conoscenze di metodologie di comunicazione divulgativa stimolanti, culturalmente formative e adeguate alle varie esigenze dell'Utenza.</p> <p>4) I Volontari dovranno apprendere metodologie di comunicazione capaci di creare momenti di aggregazione con culture straniere.</p>
<p>B2. Partecipazione attiva dei volontari all'organizzazione e allo svolgimento di attività extra-museali allo scopo di acquisire capacità di gestione di eventi</p>	<p>1) I Volontari dovranno conoscere le modalità di organizzazione preliminari allo svolgimento delle attività extra-museali del gruppo itinerante "Antichi Mestieri": presa di accordi con i partner che richiedono l'intervento, definizione degli spazi, pianificazione della giornata, scelta e trasporto del materiale necessario.</p> <p>2) I Volontari affiancheranno <i>in loco</i> i responsabili nell'allestimento di spazi e scenografie e nell'organizzazione pratica delle ambientazioni.</p> <p>3) I Volontari daranno il loro contributo alla riuscita dell'evento partecipando attivamente all'animazione. Lo scopo è l'acquisizione di competenze e abilità propedeutiche alla realizzazione di un evento che coinvolga la cittadinanza tutta.</p>
<p>B3. Pianificare l'arricchimento dell'offerta museale attraverso incontri con associazioni culturali locali.</p>	<p>1) Sulla base dei contatti raccolti durante la fase A2, i Volontari potranno selezionare artisti ed esperti che interverranno per promuovere un ciclo di iniziative riguardanti la figura della donna.</p> <p>2) I Volontari dovranno presentare le loro idee all'attenzione del Comitato scientifico del Museo, che potrà valutare la loro affinità con la <i>mission</i> museale e suggerire eventuali proposte o integrazioni.</p> <p>3) I Volontari dovranno definire le modalità di svolgimento delle iniziative con i loro contatti scegliere gli spazi da allestire per i singoli eventi e preparare schede di orientamento rivolte all'Utenza.</p>
<p>B4. Raccolta di documentazione e progettazione per la realizzazione di un catalogo multimediale</p>	<p>1) I Volontari dovranno prendere confidenza con il materiale presente al Museo relativo alla figura femminile sul territorio alessandrino: opere possedute, raccolte di fotografie e cartoline, materiale video etc.</p> <p>2) I Volontari dovranno acquisire competenze propedeutiche alla creazione di un catalogo museale e alla stesura di schede informative idonee.</p> <p>3) I Volontari dovranno selezionare il materiale idoneo ad essere fruibile attraverso canali multimediali nonché a creare una sorta di nuovo catalogo museale fruibile attraverso piattaforme online (blog, sito internet museale).</p>
<p>B5. Iniziative in ambito divulgative</p>	<p>1) I Volontari, una volta presa confidenza con l'attività svolta dal Museo con le scuole, potranno intavolare idee relative a un'iniziativa che coinvolga i bambini, relative alla donna nella storia più o meno recente del nostro territorio e darne rappresentazione.</p> <p>2) I Volontari potranno discutere con gli insegnanti e</p>

	<p>con lo staff museale delle modalità di svolgimento delle iniziative più idonee a stimolare la fantasia dei bambini dopo la visita al Museo, garantendo uno sviluppo (per esempio un concorso, una mostra, la pubblicazione sul sito internet, etc.).</p>
<p>FASE C: Comunicare, diffondere e pubblicizzare.</p>	
<p>C1. Elaborazione di un piano di comunicazione e promozione atto a far conoscere il museo, le iniziative e le attività create dai Volontari stessi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) I Volontari dovranno fornire aggiornamenti e comunicazioni periodiche in merito al progredire del loro percorso di Servizio Civile e alla realizzazione del loro progetto, attraverso un blog museale. Seguiti dallo staff e da un tecnico esperto in informatica, dovranno progettare le sezioni, implementare la struttura e predisporre i contenuti da pubblicare, aggiornandoli costantemente ed interagendo con i visitatori “virtuali”. Matureranno così capacità umanistiche e competenze informatiche pregresse. Potranno inoltre creare collegamenti con le pagine museali presenti nei vari <i>social network</i>. 2) I Volontari dovranno stabilire un piano di comunicazione da seguire per la promozione delle varie attività e relativi comunicato stampa da presentare agli enti e alle testate giornalistiche. 3) I Volontari dovranno inviare alle varie <i>mailing list</i>, oltre ai comunicati stampa, comunicazioni relative alle manifestazioni organizzate all’interno della struttura museale. 4) I Volontari dovranno rendersi disponibili per attività promozionali pratiche quali telefonate o distribuzione di materiale pubblicitario in occasione di eventi di richiamo. 5) I Volontari dovranno supportare lo staff nello svolgimento delle pratiche d’ufficio, così da avvicinarsi alla parte più tecnica del funzionamento del Museo.
<p>C2. Comunicazione dei risultati del progetto attraverso vari media (social network, supporti multimediali, etc.).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) I Volontari dovranno provvedere all’aggiornamento e al corretto funzionamento delle pagine Facebook e Twitter del Museo, interagendo con i visitatori “virtuali”. 2) I Volontari dovranno provvedere all’aggiornamento e al corretto funzionamento del sito internet (www.museogambarina.it). 3) I Volontari dovranno comunicare attraverso il blog lo stato di avanzamento del progetto, e pubblicizzare adeguatamente il ciclo di eventi, l’iniziativa rivolta ai bambini e la creazione del catalogo multimediale. 4) I Volontari dovranno indire una conferenza, al termine del Servizio Civile, nella quale ripercorrere la propria esperienza ed esporre i risultati della ricerca.
<p>FASE D: Realizzare servizi ed interventi volti a sostenere la riscoperta e a consolidare la conoscenza della figura della donna attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. momenti di scambio culturale legati all’evoluzione della figura della donna con tematiche specifiche a discrezione dei volontari 	

<p>2. una raccolta fotografica che possa diventare un archivio digitale e multimediale di libera consultazione</p> <p>3. un evento finale di carattere divulgativo che riguardi la donna (ad esempio una mostra temporanea oppure una conferenza)</p>	
<p>D1. Realizzazione di un ciclo di eventi sulla tematica “l’evoluzione della donna” rivolti ad un pubblico di ogni età.</p>	<p>1) I Volontari, una volta acquisite le nozioni relative alla gestione di eventi, potranno realizzare gli stessi col supporto dello staff museale, occupandosi in prima persona dell’orientamento all’Utenza e lavorando sulla diffusione dell’iniziativa.</p> <p>2) I Volontari dovranno raccogliere recensioni e suggerimenti attraverso questionari da sottoporre ai Visitatori e relazionare quanto comunicato, così da trasmettere al Museo utili feedback per la futura realizzazione di analoghi eventi.</p>
<p>D2. Realizzazione di un catalogo multimediale.</p>	<p>1) I Volontari, dovranno raccogliere tutte le informazioni relative al materiale selezionato per l’inserimento nel catalogo multimediale da diffondere in rete.</p> <p>2) I Volontari dovranno creare delle schede relative con fotografie e descrizione del materiale, opportunamente sostenuti dallo staff museale.</p> <p>3) Una volta ottenuto il via libera del Comitato scientifico, i Volontari potranno pubblicare il proprio catalogo online.</p>
<p>D3. Realizzazione di un evento finale di carattere divulgativo che riguardi la donna (ad esempio mostra temporanea, oppure una conferenza).</p>	<p>1) Definito il genere di iniziativa rivolta, i Volontari potranno promuoverla definendone i termini. L’evento dovrà essere occasione di confronto e di incontro.</p> <p>2) I Volontari dovranno occuparsi in prima persona dell’organizzazione e dell’allestimento dell’evento, in accordo con lo staff museale.</p> <p>3) I Volontari potranno organizzare l’evento, in modo che coinvolga l’utenza tutta e che sappia trasmettere un messaggio sociale di rispetto nei confronti della figura della donna.</p>

FORMAZIONE	ATTIVITA’
<p>Formazione volontari</p>	<p>Formazione generale (vedi descrizione sistema formazione allegato) Formazione specifica(vedi descrizione sistema formazione allegato)</p>
<p>Tutoraggio Si intende garantire ai volontari un buon livello di soddisfazione alla partecipazione dei progetti di servizio civile e si vuole supportare i volontari nella risoluzione di eventuali conflitti</p>	<p>Realizzazione di 4 incontri di tutoraggio gestiti dall’ufficio servizio civile del comune di Alessandria</p>
<p>Monitoraggio L’ufficio del servizio civile del comune di Alessandria in collaborazione con la sede di progetto, attuano specifici incontri di monitoraggio incentrati sul progetto al fine di raccogliere elementi per una nuova progettazione</p>	<p>- Discussioni in piccoli gruppi (tra volontari e gli altri operatori del servizio) riguardanti gli aspetti positivi e negative del progetto di Servizio Civile (riflessione complessiva sull’andamento del progetto, al III, VI, IX e XII mese di progetto) Somministrazione questionario al</p>

	- Focus Group di valutazione al termine del XII mese
Bilancio dell'esperienza Al fine di favorire una crescita "civica, sociale, culturale e professionale dei volontari	Colloquio iniziale con oip di riferimento Incontri di gruppo Rilascio dichiarazione competenze Comune di Alessandria/ For.AL

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:4

Numero posti con solo vitto:4

I Volontari avranno diritto come gli altri dipendenti ad usufruire di due buoni pasto o del servizio mensa.

Sede:

Museo Etnografico C'era una Volta, P.zza Gamberina, AL

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio annuo: 1145 (25 ore alla settimana in media)

I volontari dovranno essere impiegati per minimo 20 ore settimanali e massimo 36 ore settimanali, distribuendo uniformemente le ore nel corso di durata del progetto

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari : 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità nei giorni festivi con possibilità di prestazione di servizio al di fuori del Museo presso le associazioni e/o enti che collaboreranno al progetto;
- Rispetto delle norme del luogo in cui presteranno servizio;
- Rispetto della *privacy* delle persone che frequentano il Museo, dei collaboratori e dei partecipanti agli eventi.

Ai Volontari sono richiesti rispetto e attenzione per l'Utenza, oltre che per i locali del Comune e per i beni in possesso dell'Associazione, con una certa cura nell'ordine delle postazioni di lavoro; l'attività di carattere didattico-divulgativo richiede inoltre un abbigliamento non necessariamente formale, ma comunque adatto alla situazione.

Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili del progetto individualizzati di intervento, e raccordo con gli stessi ;

Si richiede altresì disponibilità a una certa flessibilità oraria, soprattutto in presenza di scolaresche che richiedono di essere ospitate al Museo per l'intera giornata, in fase di allestimento degli eventi e durante la preparazione e lo svolgimento delle uscite del Gruppo Antichi Mestieri.

Disponibilità a svolgere la propria attività, in particolare di promozione dello SCU anche in sedi diverse da quelle usuali in occasione di manifestazioni istituzionali riconducibili al progetto e/o alla promozione del SCU (Io lavoro, La notte dei ricercatori, Straalessandria ecc..)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti curricolari obbligatori

Il mancato possesso dei requisiti indicati pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

Ambito	Requisito	Motivazione
Istruzione e formazione	Diploma di maturità scuola superiore	Il candidato dovrà svolgere una ricerca etnografica a cui seguiranno attività con adolescenti e famiglie, l'elaborazione di eventi che coinvolgano la cittadinanza e la promozione di attività di comunicazione; dovrà pertanto possedere un buon livello di cultura generale e capacità di elaborazione intellettuale.

Requisiti preferenziali

Istruzione e formazione	Laurea o iscrizione ad un corso di laurea in ambito umanistico/sociologico.
Esperienze	Esperienze in ambito etnografico, sociale, artistico, informatico
Competenze informatiche	ECDL; pacchetto base Office, conoscenza web ed e-mail, social network
Competenze tecniche	Tecniche base di ripresa e di video editing, fotografia
Competenze trasversali	Interesse per la ricerca etnografica, la storia sociale, la partecipazione attiva a iniziative di ambito culturale. Capacità relazionali con utenze di differenti età. Capacità organizzative e di gestione.
Altro	Conoscenza lingue straniere (livello B2, scritto e parlato) Patente B

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Il Comune di Alessandria rilascerà agli operatori volontari per certificare le competenze acquisite un **ATTESTATO SPECIFICO** sottoscritto da un ente terzo, **Ag. Formativa di Alessandria For.AL**.

Si allega accordo formale tra l'Amministrazione Comunale di Alessandria e il FOR. AL sede di Alessandria.

- Nell'ambito del percorso di formazione denominato "Bilancio delle Competenze e Orientamento al Lavoro" verrà rilasciato ad ogni volontario un **diario di percorso** (vedi materiale allegato a titolo di esempio) in cui saranno inseriti i *bisogni e le competenze* rilevate, i momenti di *orientamento al mercato del lavoro*, e la focalizzazione del proprio *progetto professionale*. Verrà rilasciato il **CV e la lettera di presentazione** sia in formato

cartaceo sia su supporto digitale (Chiavetta USB contenente tutto il materiale oggetto della formazione)

- Il Comune di Alessandria rilascerà ai volontari una certificazione - attestato di partecipazione con verifica dell'apprendimento corso di formazione ex art. 37 comma 2 del D. LGS 81/2008 e s.m.i. (formazione generale e specifica sulla sicurezza)

I volontari potranno acquisire, grazie alla collaborazione con gli operatori dell'USCU competenze nel campo della comunicazione pubblica, della promozione sociale e dell'organizzazione di un ufficio. **Al termine riceveranno l'attestato di partecipazione al progetto di Servizio**

I Volontari potranno acquisire, grazie alla collaborazione con gli operatori dell'USCU competenze nel campo della comunicazione pubblica, della promozione sociale e dell'organizzazione di un ufficio. A termine riceveranno l'attestato di partecipazione al progetto di Servizio Civile.

Capacità e competenze sociali	Breve descrizione della competenza
Cooperazione	Capacità di collaborare in un gruppo e di interagire con persone di differenti età, sesso e nazionalità.
Curiosità e creatività	Capacità di ricerca e indagine. Capacità di innovare e proporre.

Capacità e competenze organizzative	Breve descrizione della competenza
Flessibilità	Carattere versatile che sappia occuparsi con abilità e competenza in ambiti talvolta molto diversi tra loro
Iniziativa ed autonomia gestionale	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare ogni situazione, prontezza decisionale.

Capacità e competenze tecniche	Breve descrizione della competenza
Utilizzo del personal computer	Utilizzo dei programmi base. Pacchetto office (Word, Excel, PowerPoint).
Web	Capacità di navigare su internet e sui <i>social network</i> , nonché di pubblicare contenuti e aggiornamenti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Titolo Modulo/n. ore	Contenuti affrontati
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile 4 ore	<p>Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel progetto di Servizio Civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente – seguito da due parti con argomenti specifici (durata 4 ore ciascuna, per complessive 8 ore) con rilascio di un ulteriore attestato. Il modulo, suddiviso in 3 parti, prevede i seguenti contenuti.</p> <p>Parte I: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione; Organizzazione della prevenzione aziendale; Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p>Parte II: Rischio chimico e rischio biologico; Rischio incendio e</p>

	<p>segnaletica di sicurezza; Videoterminale ed ergonomia della postazione di lavoro; Divieto di fumo, rischio amianto e sostanze cancerogene.</p> <p>Parte III: Luoghi di lavoro, principali attrezzature di lavoro e rischio elettrico, stress lavoro correlato, gestione del conflitto e rischio aggressione.</p> <p>Al termine di ogni incontro formativo sarà somministrato ai discenti un test finale di apprendimento.</p>
I – Informativa sui rischi connessi al luogo di lavoro 8 ore	<p>Lezioni frontali con i Volontari, ai quali verrà distribuito materiale sulle norme di sicurezza adottate dalla struttura museale, di prevenzione e di emergenza (es. uscite di sicurezza). Per le attività svolte in luoghi diversi dal museo verranno fornite corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza ivi adottate.</p>
II – Storia e usi degli oggetti esposti: la donna e le stagioni della vita 14 ore	<p>Il modulo ha la funzione di fornire ai Volontari le competenze necessarie a svolgere le attività di ordine quotidiano all'interno del Museo. Sarà diviso in due parti:</p> <p>Parte I: Nozioni relative agli ambienti e agli oggetti esposti. Lo scopo del modulo è di favorire l'ambientamento dei Volontari all'interno del Museo e di renderli edotti circa il patrimonio museale, con il fine ultimo di garantire un rapporto attivo con i Visitatori del Museo.</p> <p>Parte II: Trasmissione di notizie concernenti le stagioni della vita della donna nella società. Lo scopo del modulo è di fornire ai Volontari una prospettiva storico-culturale sull'argomento; è propedeutico alla ricerca etnografica e all'allestimento degli eventi relativi al progetto.</p>
III – Apprendimento percorsi didattici e laboratori museali 12 ore	<p>Il modulo ha la funzione di presentare al Volontario la realtà dei percorsi didattici e dei laboratori museali riservati alle scolaresche in visita. Sarà diviso in due parti:</p> <p>Parte I: Sono previste l'assistenza e la partecipazione attiva allo svolgimento dei percorsi didattici proposti dal Museo alle scuole. In questo progetto avranno particolare rilievo le narrazioni riferite alla storia femminile Lo scopo è di trasmetterne ai Volontari il senso, facendoli riflettere in merito alla comunicazione delle nozioni riguardanti il patrimonio museale ai bambini in età scolare. Tutto ciò servirà a garantire futuro e costante supporto allo staff museale, ma avrà anche funzione propedeutica allo svolgimento degli eventi previsti dal progetto.</p> <p>Parte II: Analoga alla Parte I, ma riguardante lo svolgimento dei laboratori didattici proposti dal Museo alle scuole. Oltre a porre le basi per il supporto che verrà garantito nel corso dell'anno allo staff museale, il modulo avrà particolare importanza per lo studio del ciclo di eventi.</p>
IV – Gestione di eventi 15 ore	<p>Il modulo propone di rendere autonomi i Volontari nel contesto dell'organizzazione e dello svolgimento di manifestazioni all'interno del Museo (mostre, spettacoli, concerti, convegni), nell'accoglienza di gruppi di persone, nel supporto logistico, tecnico e burocratico, nell'allestimento degli spazi. Il modulo è strettamente collegato all'organizzazione degli eventi previsti dal progetto.</p>
V – Orientamento alla realtà locale	<p>Il modulo prevede la trasmissione di conoscenze relative agli spazi circostanti il Museo, anche attraverso brevi visite guidate: esse</p>

4 ore	saranno utili sia a fornire un bagaglio di base sulle realtà di interesse turistico e culturale del centro di Alessandria sia a fornire informazioni sul passato di considerevole importanza per la natura stessa del progetto.
VI – Social network e multimedia 4 ore	Il modulo si propone di fornire ai Volontari informazioni di base relative a un utilizzo serio e corretto dei canali multimediali informativi aperti dal Museo. Le informazioni saranno utili ai Volontari, che nel corso del loro percorso dovranno comunicare efficacemente attraverso i social network e il sito internet sia gli aggiornamenti sulla quotidiana attività del Museo sia gli sviluppi del lavoro relativo al progetto.
VII – Animazione 3 ore	Il modulo intende fornire ai Volontari basi per instaurare un rapporto di fiducia con i Visitatori attraverso il lavoro di squadra, l'organizzazione di eventi e attività di animazione, l'espressione di entusiasmo e creatività, con costante attenzione alle attività museali e alla comunicazione delle informazioni inerenti il patrimonio.
VIII – Corso di videoripresa e montaggio ed utilizzo delle apparecchiature multimediali e tecnologiche 16 ore	Il modulo ha la funzione di fornire al Volontario le basi per un'efficace comunicazione finale, sui vari <i>media</i> , dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto. Sarà diviso in tre parti: Parte I: nozioni relative ad una comunicazione efficace, con particolare attenzione alla divulgazione, all'importanza delle fonti di ricerca, a un'elaborazione coerente e ad un approccio costruttivo, finalizzato alla trasmissione dei risultati. Parte II: corso di video ripresa e montaggio. Tecnica, teoria e pratica di ripresa; utilizzo di una videocamera fullHD; software per il montaggio video e sonoro, elementi di post elaborazione. Parte III: utilizzo delle apparecchiature multimediali e tecnologiche in dotazione al Museo: utilizzo del PC, della rete LAN, delle stampanti; del sito internet museale, degli account Youtube e Facebook del Museo; dell'e-mail; del videoproiettore e dei microfoni.

Durata:

72 ore